COMUNE Dl GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 28 Maggio 2025

OGGETTO:	**Regolamento per occupazione suolo Pubblico e Privato mediante allestimento o installazione di Dehors.**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **Ventotto** del mese di **Maggio**, alle ore **18,45** e seguenti da remoto,

Visto l'atto organizzativo prot. 17057 del 08.07.2024 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale recante le disposizioni per l'adozione delle delibere da parte di quest'ultimo in modalità telematica;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT.SSA CINZIA CHIRIELEISON

Giusto D.P. 505/GAB del 22.01.2024, assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Freni da remoto;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della Legge 142/1990;

Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione

DELIBERA

Di dare atto che le premesse e l'allegato fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "**Regolamento per occupazione suolo Pubblico e Privato mediante allestimento o installazione di Dehors**"che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI GIARDINI NAXOS
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 13 **DEL** 26.05.2025

OGGETTO :REGOLAMENTO PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS
SETTORE COMPETENTE: III Demografici-Elettorale-Suap **PROPONENTE:** Assessore Attività Produttive ACI PIETRO

Il Proponente

Premesso che:

l'**Amministrazione comunale** riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini e ai turisti, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino, attraverso l'utilizzo del suolo pubblico per la realizzazione di strutture(dehors) connessi ai pubblici esercizi ;

Si rende necessario disciplinare in maniera dettagliata la concessione del suolo pubblico per l'installazione di manufatti al fine di garantire la compatibilità con i luoghi e il decoro pubblico;

Vista la crescente domanda di concessione di aree pubbliche da parte di titolari di Pubblici esercizi , laboratori artigianali e di esercizi di vicinato (settore alimentare) al fine di offrire alla clientela una migliore offerta dei servizi;

Ritenuto di dover regolamentare nello specifico e con particolari disposizioni la concessione di suolo pubblico destinato all'installazione di strutture precarie(Dehors) per la consumazione o vendita di alimenti e bevande;

Viste le vigenti norme in materia di commercio;
Vista la Legge Regionalò 28/99;
Vista la L.287/91 e ss,.mm.ii che disciplina l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
Visto Il D.Lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii.;
Visto l'O.R.EE.LL.vigente in Sicilia;
Visto Lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:
1) di approvare Il Regolamento che disciplina l'occupazione del suolo mediante installazione di dehors per il consumo o la vendita di alimenti e bevande a servizio di pubblici Esercizi (Bar e Ristoranti) , laboratori artigianali e di esercizi di vicinato (settore alimentare)composto da n. 24 articoli comprensivo di elaborati tecnici e grafici, (All.A) che allegati alla presente ne fanno parte integrante e sostanziale;
2.) di dare atto che lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla data di scadenza della pubblicazione.

L'Istruttore amministrativo

COMUNE DI GIARDINI NAXOS (ME)

Il Proponente

Assessore Attività Produttive

Aci Pietro

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 13 DEL 26. 05. 2025

Oggetto: REGOLAMENTO PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE ALLESTIMENTO O INSTALLAZIONE DI DEHORS

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos 15-05-2025

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Sig.ra Genitore Paola

COMUNE DI GIARDINI NAXOS (ME)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e ~~si attesta~~ la copertura finanziaria di €.....sull'intervento ..... Cap. .....del bilancio comunale.

Giardini Naxos, 26/5/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
Sabina Falero

COMUNE DI GIARDINI NAXOS (ME)

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E INSTALLAZIONE DEI DEHORS

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE n. del

INDICE

Articolo 1 OGGETTO E FINALITA'
Articolo 2 CONTENUTI
Articolo 3 DEFINIZIONI
Articolo 4 COMPOSIZIONE
Articolo 5 UBICAZIONE
Articolo 6 DIMENSIONI DEI DEHORS
Articolo 7 PRESCRIZIONI
Articolo 8 CRITERI E PRESCRIZIONI CON RIFERIMENTO ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE
Articolo 9 ATTIVITA'
Articolo 10 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE
Articolo 11 TIPOLOGIE DI ISTANZA DA PRESENTARE
Articolo 12CONTENUTO DELL'ATTO DI CONCESSIONE E/O OCCUPAZIONE
Articolo 13 OBBLIGHI DELL'ESERECENTE CONCESSIONARIO
Articolo 14 PROROGA CONCESSIONI DI SUOLO PUBBLICO, VOLTURA E RINNOVO
Articolo 15DEPOSITO CAUZIONALE
Articolo 16 SANZIONI PECUNIARIE
Articolo 17SOSPENSIONE
Articolo 18DECADENZA
Articolo 19 SOSPENSIONE/REVOCA PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE
Articolo 20 PROCEDIMENTI SANZIONATORI
Articolo 21 ONERI
Articolo 22 NORMA TRANSITORIA
Articolo 23 RINVIO
Articolo 24 DIVULGAZIONE

Allegato tecnico "tavole tecniche "

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

1) Il presente Regolamento **disciplina l'occupazione di suolo pubblico o privato mediante 'dehors' stagionali o annuali o permanenti** con la finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città.
2) L'obbiettivo è fornire servizi per il turismo, migliorando le strutture, in risposta alle richieste del mercato,**definendo i caratteri qualitativi** per i diversi elementi di arredo della città, la cui applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico per gli operatori e per la cittadinanza.
3) Per il perseguimento delle finalità di cui al primo comma, è stabilita specifica e puntuale disciplina che vincola le singole progettazioni dei manufatti;
4) La presente disciplina si applica altresì, in quanto compatibile, alle aree private con servitù di uso pubblico.
5) L'installazione dei dehors è consentita ai locali autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande come regolati dalla Legge Regionale n. 28/1999, dalla Legge n. 287/1991 e dal D. Lgs. n. 59/2010 e ss..mm.ii.
6) L'installazione di dehors è, altresì, consentita ai laboratori artigianali di gastronomia e alle attività di vendita di prodotti alimentari da asporto ;

ART. 2 CONTENUTI

Il regolamento e l'allegato tecnico contengono norme e prescrizioni a cui adeguare la progettazione di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo.

In particolare sono individuati:

- le diverse tipologie e le rispettive modalità di intervento;
- i materiali ed i dettagli di arredo;
- le dimensioni sia in pianta, che in alzato delle diverse tipologie;
- la procedura per l'ottenimento dei titoli autorizzativi;
- la documentazione necessaria per la procedibilità dell'istruttoria di merito.

Tutti i dehors, dovranno essere conformi, in termini di ubicazione e corretto inserimento in situ alle caratteristiche tecniche, dimensioni e tipologie alle disposizioni del presente Regolamento e contenute negli allegati tecnici allo stesso.

ART. 3 DEFINIZIONI

Per dehors si intende:

l'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico, su area pubblica, o privata gravata da servitù di uso pubblico, precisamente delimitato mediante l'installazione di struttura removibile e/o arredi, finalizzati alla somministrazione all'aperto di alimenti e bevande, e/o alla vendita di prodotti alimentari da asporto e ai laboratori artigianali di gastronomia per il consumo sul posto;

Il dehors non rappresenta compromissione permanente del territorio ed ha caratteristiche tali da non potersi considerare agli effetti degli indici e dei parametri urbanistici.

I dehors sono classificati come segue:

1) In merito alla durata:
   a) **dehors stagionale:** la struttura avente concessione di occupazione suolo pubblico per un periodo **non**

superiore a 180 giorni all'anno, rinnovabil a ulteriori 180 giorno;

b) **Dehors annuali non superiore a 12 mesi (anno solare);**

c) **dehors permanente (quinquennali):** la struttura installata per un periodo complessivo **non superiore a cinque anni** a far data dal giorno del rilascio della relativa concessione per l'occupazione suolo pubblico.

2) In merito alla tipologia:

a) **Dehors aperto:** un'area esterna attrezzata a carattere stagionale/temporaneo o permanente insistente su suolo pubblico, privato gravato da servitù di uso pubblico, la cui superficie può essere senza delimitazioni oppure delimitata con diversi elementi, ed eventualmente dotata di copertura con ombrelloni e di pedana, secondo le disposizioni meglio indicate nell'allegato tecnico (titolo 1);

b) **Dehors parzialmente chiuso:** una struttura che delimita la superficie di pertinenza, su suolo pubblico, privato gravato da servitù di uso pubblico, solitamente rettangolare, delimitata su tre lati da alte perimetrazioni, dotata di copertura ed eventuale pedana, secondo le disposizioni meglio indicate nell'allegato tecnico (titolo 1).

c) **Dehors chiuso:** sono consentite strutture che delimitano e chiudono la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico) delimitate anche su quattro lati da perimetrazioni, dotata di copertura e pedana, secondo le disposizioni meglio indicate nell'allegato tecnico (titolo 1).

ART. 4 COMPOSIZIONE

I dehors così come definiti dall'art. 3 sono caratterizzati dai seguenti elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente:

- **Tavoli e sedie/ poltroncine;**
- **Fioriere ed elementi di delimitazione,**
- **Ombrelloni;**
- **Tende a rullo avvolgibili;**
- **Tende a sbraccio;**
- **Coperture a capanno;**
- **Copertura a una o più falde;**
- **Coperture a doppia cappottina;**
- **Pannelli a chiusura laterale antismog;**
- **Telai in legno,profilati di metallo e/o similari smontabili.**

Per maggiore chiarezza, si rinvia all'allegato tecnico per la tipologia degli arredi e delle coperture consentite.

ART. 5 UBICAZIONI

Con riferimento all'**ubicazione,** i "dehors" devono essere progettati secondo le seguenti regole normative:

1) in prossimità di un incrocio i "dehors" non dovranno ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni come previsto dall'art 18 e art 20 del Codice della strada e dovranno essere posizionati a non meno di 5 metri dall'intersezione dell'incrocio stesso; la distanza va misurata dallo spigolo del marciapiede. Distanze inferiori potranno essere autorizzate previa acquisizione di parere degli uffici competenti (Polizia Municipale). In prossimità di accessi, passi carrai ed attraversamenti pedonali deve essere lasciata libera una lunghezza commisurata alla distanza di visibilità nel verso di marcia dei veicoli e comunque non meno di 1,50 m. In corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare le distanze di cui sopra, i "dehors" non devono occultare l'avvistamento delle lanterne semaforiche e/o del traffico veicolare;

2) non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale (carreggiata) soggetta a divieto di

sosta e/o spazi destinati alla soste per i disabili, salvo eventuali deroghe da concordare con la Polizia Municipale;

3) i dehors non devono creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area di fermata del bus di almeno 5 metri;

4) nell'istallazione dei dehors deve essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali di metri 1,50 dal filo dell'edificio o pari all'intera larghezza del marciapiede se inferiore, ma comunque mai minore di metri 1,20 dai maggiori sporti; nel caso in cui il marciapiede non sia aderente all'edificio, il dehors troverà collocazione nello spazio, se sufficiente, compreso tra il filo del fabbricato e il marciapiede stesso;

5) nel caso di dehors aperto con presenza di ombrelloni, la base dell'ombrellone, compresa tutta la sua proiezione in pianta, dovrà essere contenuta all'interno dell'area concessa per l'occupazione suolo;

6) nel caso in cui l'occupazione del suolo sia effettuata con pedana, anche parzialmente, sulla carreggiata, anche in vie pedonali o a traffico limitato, l'ingombro del "dehors" deve essere tale da mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a m 3,50 necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e pubblica sicurezza;

7) le installazioni dei dehors, potranno subire delle limitazioni o variazioni in base a modifiche del piano del traffico;

8) i dehors installati entro o vicino la carreggiata, che comportino restrizioni di spazio o pericolo per la circolazione devono essere dotati di pedana e robuste protezioni laterali. I manufatti dovranno essere segnalati mediante strisce alternate bianche rifrangenti e nere tracciate sull'ostacolo, inclinate a 45° in basso verso il lato dove i veicoli transitano (art. 175 comma 2 DPR 495/92); le segnalazioni, atte a rendere ben visibile l'ostacolo soprattutto nelle ore notturne, possono essere realizzate anche su pannello indipendente da applicare sul dehors. L'istallazione del dehors non dovrà oscurare la segnaletica stradale;

9) i "dehors" non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti , quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc);

10) l'installazione di pedane non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche;

11) L'eventuale occupazione di suolo pubblico per l'installazione di dehors in aree attrezzate per la sosta (strisce blu) nell'intero territorio comunale, è limitata, di norma, a metri lineari 10,00 (due posti auto a raso);

12) Il dehors di noma deve essere installato in aderenza,o in una posizione prospiciente all'esercizio, garantendo maggiore attiguità allo stesso senza interferire con la viabilità e con i flussi pedonali

13) E' consentito installare dehors o parti di esso anche se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito di veicoli, previo parere del Comando di Polizia Municipale e valutate le condizioni di sicurezza. In tali casi però il trasporto degli alimenti andrà fatto prevedendo la copertura dei piatti stessi con appositi coperchi di protezione;

14) L'occupazione di suolo pubblico con dehors aperti, in aree non aperte al traffico veicolare, deve essere tale da rispettare le sotto indicate prescrizioni:

   a) nelle strade pedonali di larghezza inferiore o uguali a 4.00 metri, con alta frequentazione, dovrà essere sempre assicurato uno spazio libero minimo per il passaggio pedonale pari a due (2) metri;

ART. 6 DIMENSIONI DEI DEHORS

Con riferimento alle **dimensioni,** i "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1) la superficie massima consentita per l'installazione di dehors, è pari al doppio della superficie interna di somministrazione o di vendita dell'esercizio di pertinenza e, comunque, non superiore a 40 mq.
2) la lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non potrà superare il fronte dell'esercizio commerciale; la stessa dovrà essere quindi ricompresa tra le proiezioni sul prospetto degli assi delle murature divisorie;
3) per le occupazioni suolo ricadenti su piazze o slarghi la superfice totale da concedere non deve superare il 30% della superfice complessiva della stessa , nel caso di più richieste per la stessa piazza o slargo la percentuale verrà ripartita tra i richiedenti;
4) Alle attività già in possesso di concessione suolo, potrà essere concessa ulteriore superfice nella misura del 20% della superfice gia concessa ;
5) la **profondità massima** consentita è:
   a) su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi, pari alla profondità degli stalli di sosta;
   b) su strade pedonalizzate, pari al 25% della larghezza della strada sul lato dove è ubicato il pubblico esercizio; un'area più larga può essere autorizzata fino al massimo del 50%, solo per dehors aperti, meglio descritti nell'Allegato Tecnico, a condizione che vi sia l'assenso scritto dei proprietari fronti stanti, e che sia comunque salva la disposizione di mantenere uno spazio libero largo almeno 3,50 metri necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e pubblica sicurezza;
   c) sulle strade pedonali di larghezza inferiore o uguali a 4.00 metri, non potranno essere richiesti spazi di larghezza superiori ad 1.00 metri; dovrà essere sempre assicurato uno spazio per il passaggio pedonale minimo di 2 metri.

ART. 7 PRESCRIZIONI

1. Non sono ammesse sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, scritte pubblicitarie, quali insegne o loghi vari, sugli ombrelloni e negli elementi di arredo e costruttivi. Sono ammesse, purchè non ingenerino confusione con la segnaletica stradale, vetrofanie e vetrografie o stampe di modeste dimensioni non più di quattro e comunque non superiori 0,30 x1,50 ciascuna con il nome del locale posizionate sugli angoli del dehors e la scritta sulla mantovana della tenda.
2. Sono ammesse pubblicità riguardanti le sponsorizzazioni per specifici eventi o manifestazioni, limitate sempre alla durata dell'evento o della manifestazione e comunque collocate all'interno dell'area autorizzata.
3. Al fine di una ordinata e decorosa immagine qualitativa della città, i dehors confinanti che si affacciano sulla stessa via o piazza dovranno avere caratteristiche costruttive similari.
4. Tutti i **dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche** e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili. Dovrà comunque essere garantita la fruizione anche mediante personale di aiuto e, su richiesta dell'utente, collocazione di apposita pedana mobile.
5. Nelle **aree sottoposte alle disposizioni di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**, la collocazione delle strutture oggetto del presente Regolamento non deve comportare opere di infissione e di fondazione al suolo o di manomissione delle pavimentazioni ad eccezione dei casi di ancoraggi al suolo compatibili con il bene culturale, preventivamente autorizzati dall'Ente competente.
6. Allo scadere dell'autorizzazione per l'installazione dei dehors ed in caso di sospensione o di revoca, il titolare è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento del dehors e al ripristino dei luoghi.

ART. 8 CRITERI E PRESCRIZIONI CON RIFERIMENTO ALLE NORME IGIENICO – SANITARIE

1. L'utilizzo dell'area pubblica adibita a dehors dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:

- Deve essere prossima all'esercizio secondo le indicazioni riportate negli articoli precedenti;
- Deve essere protetta in modo consono dal traffico veicolare;

2. Deve essere sottoposta ad una adeguata pulizia (ripetibile nell'arco della giornata).

La superficie calpestabile dovrà essere costituita da un materiale lavabile, disinfettabile, idrorepellente.

Il responsabile del pubblico esercizio affrontare anche i problemi relativi al trasporto in sicurezza di alimenti all'esterno.

Per tutte le occupazioni è obbligatoria la collocazione di cestini per i rifiuti per la raccolta differenziata, a cura del titolare dell'autorizzazione, che dovrà provvedere al relativo svuotamento.

Tutte le componenti degli elementi costituitivi gli arredi mobili devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.

3. Lo spazio pubblico concesso deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

E' fatto obbligo ai titolari di autorizzazione/concessione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica, pena la revoca del titolo autorizzativo. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta in ogni modo salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati e derivanti, ai sensi di legge.

ART. 9 ATTIVITA'

1. I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso ovvero somministrazione di alimenti e bevande. Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco o intrattenimento e impianti sonori con musica dal vivo, ossia tutte le istallazioni atte a creare intrattenimento e adibire la struttura ad altro uso.
2. I dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che lo siano anche i locali cui sono annessi.

ART. 10 PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE

Il titolare di attività commerciali, come indicate all'art. 1 n. 4 e n. 5 del presente regolamento che intende installare un dehors, deve essere provvisto di idoneo titolo concessorio relativamente all'area e autorizzatorio in relazione alle strutture che intende installare presso il territorio comunale.

Il soggetto interessato (gestore dell'attività produttiva in essere, munito di assenso del proprietario, ove ne ricorrano i presupposti) dovrà quindi presentare:

a) Formale **istanza di occupazione suolo pubblico** da inoltrare in via telematica tramite impresainungiorno.gov,it,corredata da tutta la necessaria documentazione atta alla corretta istruttoria come elencata all'art. 11, lettera a) del presente regolamento;

b) Pratica edilizia per la realizzazione delle strutture rappresentata da:

- **CILA** ex. art 6 bis DPR 380/2001 e ss.mm.ii. come recepito e modificato dall'art. 3, comma 2, della Legge Regionale n. 23/2021 per dehors aperti in struttura (con arredi, pedane, delimitazioni, tende a bracci ancorate in facciata o a scorrimento su binari, ombrelloni) condizionata al rilascio della concessione suolo pubblico, se non già posseduta,e ad altri pareri e/o atti di assenso di altri Enti, ivi compresa la Soprintendenza BB.CC.AA(ove previsto). ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, da inoltrare tramite portale www.impresainungiorno.gov.it;
- **SCIA** (art. 10 della L.R. n. 23/2021 che recepisce e accorpa gli artt. 22 e 23, D.P.R. 380/2001) per i dehors parzialmente chiusi e chiusi, condizionata al rilascio della concessione suolo pubblico, se non già posseduta, e ad altri pareri e/o atti di assenso di altri Enti, ivi compresa la Soprintendenza BB.CC.AA(ove previsto). ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, da inoltrare tramiteportale www.impresainungiorno.gov.it.

Per strutture si intendono i manufatti realizzati con pedane, delimitazioni ed eventuale copertura (tende a bracci

ancorate in facciata o a scorrimento su binari).

Tutte le istanze che transitano con strumenti diversi da quelli telematici e quelle palesemente incomplete sono irricevibili e saranno respinte.

Istruttoria

L'istruttoria per l'occupazione suolo pubblico è coordinata dal Responsabile del Servizio Suap

L'istanza per essere procedibile deve essere completa di tutti gli allegati necessari, atti alla corretta istruttoria della pratica.

Il responsabile del procedimento ha il compito di acquisire tutti gli eventuali pareri di competenza di Uffici interni al Comune e Enti;

Terminato l'iter istruttorio della pratica ed una volta ottenuti i relativi pareri, il Responsabile del Procedimento o l'istruttore tecnico all'uopo delegato, formula la proposta di rilascio del titolo autorizzatorio. Il Dirigente, valutata positivamente detta proposta, procede con il rilascio del titolo.

Fermo restando i termini previsti dai rispettivi regimi amministrativi nel caso d'intervento di natura edilizia, il procedimento per il rilascio della sola concessione di occupazione di suolo pubblico è fissato in 60 giorni.

ART.11 TIPOLOGIE DI ISTANZA DA PRESENTARE:

La tipologia di istanza da presentare si distingue, a seconda del tipo di manufatti che s'intendono collocare:

a) **Dehors Aperti con arredi privi di aspetti edilizi** (tavoli, sedie, ombrelloni e fioriere a delimitazione):

Istanza di occupazione suolo pubblico, corredata dalla documentazione sotto indicata;

- *planimetria dell'occupazione, nella quale sia opportunamente evidenziato tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto, (es. larghezza della strada e distanza da altre occupazioni suolo presenti nelle immediate vicinanze) redatta dall'interessato o da un tecnico abilitato;*
- *schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;*
- *fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;*
- *modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura;*
- *periodo per il quale si richiede la concessione;*
- *attestazione di possesso del titolo autorizzativo o equipollente all'attività di somministrazione di alimenti e bevande (scia esercizio di vicinato o autorizzazione commercio su area pubblica);*
- *documentazione che attesti la regolarità dei pagamenti Tributi Comunali a vario titolo dovuti relativamente ai 5 anni precedenti;*
- *-dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento.*

a) **Dehors aperti che rivestono aspetti edilizi** (con arredi, pedane, delimitazioni, tende a bracci ancorate in facciata o a scorrimento su binari /ombrelloni):

Istanza di concessione occupazione suolo pubblico e Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata condizionata (CILA) di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 23/2021 e ss.mm.ii.;

b) **Dehors parzialmente chiusi e chiusi che rivestano aspetti edilizi** (con pedane, delimitazioni e coperture):

Istanza di concessione occupazione suolo pubblico e Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), di cui all'art. 10 della L.R. 23/2021 e ss.mm.ii.

Le istanze suddette, che rivestano aspetti edilizi dovranno essere corredate dalla documentazione atta alla corretta istruttoria della pratica e degli eventuali atti di assenso comunque denominati o pareri necessari di enti terzi in relazione al luogo di installazione del dehors, anche ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42; in particolare, a mero titolo esemplificativo:

- *relazione tecnico descrittiva dell'intervento, a firma di tecnico abilitato completa di:*
  - *tipologia di tessuti impiegati nei sistemi ombreggianti;*
  - *cromatismi applicati nelle strutture;*
  - *fotografie o schede degli arredi da impiegarsi;*
  - *modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;*
  - *dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;*
- *elaborati grafici a firma di un tecnico abilitato:*
  - *planimetria generale con riferimenti stradali e cardinali (scala 1:500 / 1:200) e con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, i numeri civici e, l'eventuale presenza di altri dehors nelle immediate vicinanze, di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sotto servizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, ecc..;*
  - *pianta, prospetti, sezioni in opportuna scala grafica che rappresenti lo stato attuale, di progetto e di raffronto;*
  - *fotomontaggio delle opere in progetto, qualora l'intervento ricada in zona di vincolo paesaggistico;*
  - *particolari costruttivi delle strutture;*
  - *idoneità strutturale (necessaria per dehors in struttura),*
  - *documentazione fotografica;*
  - *assenso scritto del proprietario e del gestore dell'eventuale attività correlato da documento di identità e autocertificazione di proprietà dell'unità immobiliare sede di attività commerciale, adiacente o fronti stante qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente.*

ART. 12 CONTENUTO DELL'ATTO DI CONCESSIONE E/O OCCUPAZIONE

1. Nell'atto di concessione e/o occupazione devono sempre essere indicati:
   a) la data di inizio e di scadenza;
   b) la dimensione dello spazio concesso;
   c) le condizioni e/o prescrizioni alle quali il Comune subordina la concessione e/o occupazione;
   d) l'avvenuto pagamento dei Tributi degli ultimi 5 anni.
2. La concessione e/o occupazione è accordata:
   a) fatti salvi i diritti di terzi;
   b) con l'obbligo del concessionario di riparare a tutti i danni eventualmente arrecati, nonché a ripristinare lo stato dei luoghi al termine del periodo di concessione.
3. In caso di trasferimento o di subentro nella titolarità o nella gestione dell'attività, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

ART. 13 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE CONCESSIONARIO

Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:

a) mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;

b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;

c) attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel provvedimento di concessione, in particolare per le modalità di occupazione con riferimento alle dimensioni espresse in metri quadri, alla posizione risultante dalla planimetria, agli elementi previsti (sedie, tavolini, ombrelloni, tende, fioriere ecc);

d) comunicare all'ufficio preposto eventuali modifiche agli arredi concessi;

e) ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi nell'ambito dell'occupazione in ordine, impilati e legati in modo da non rappresentare intralcio o pericolo alla pubblica incolumità.

f) in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, e custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;

g) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento concessorio, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;

h) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro bene di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente;

i) qualora l'installazione del dehors comporti modifiche alla segnaletica stradale gli oneri saranno a carico del concessionario;

j) mantenere e non manomettere i capisaldi a terra indicanti la propria concessione;

k) essere in possesso per tutta la durata della concessione dei requisiti della L.R. n. 18/1995 e s.m.i e n. 28/1999 e s.m.i.

l) **garantire che gli elementi costituenti i "dehors aperti" non rechino nocumento alle esigenze di decoro urbano ed impegnarsi a rimuoverli dall'area concessa in caso di accertata violazione delle predette esigenze.**

ART. 14 PROROGA CONCESSIONI DI SUOLO PUBBLICO, VOLTURA E RINNOVO

Dehors stagionali:

- **Rinnovo** - La concessione di suolo pubblico verrà rinnovata, previa presentazione della relativa richiesta, almeno Trenta giorni prima della scadenza del periodo autorizzato. Il periodo rinnovabile non è da intendersi per forza consecutivo, ma può essere riferito allo stesso periodo dell'anno successivo, senza l'obbligo di rimozione medio tempore delle strutture installate ma con pagamento del suolo occupato.
- **L'istanza** di rinnovo dovrà essere presentata in via telematica allo sportello suap impresainungiorno.gov.it
  Il titolo edilizio già acquisito non dovrà essere rinnovato, ove il dehors installato sia conforme al titolo edilizio rilasciato in precedenza, all'attuale Regolamento e alla normativa tecnico - amministrativa vigente alla presentazione del rinnovo.
  Alla suddetta istanza dovranno essere allegati:
  a) una dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale deve essere attestata la totale conformità del Dehors rispetto a quello in precedenza autorizzato;
  b) resoconto fotografico del contesto ambientale e dello stato di fatto dell'area e del Dehors.

Il titolare, alla scadenza del termine, in mancanza di rinnovo, è tenuto a procedere alla rimozione del manufatto.

- **Voltura.** L'istanza di voltura di occupazione suolo pubblico dovrà essere presentata ogni qualvolta ci sia un cambio della gestione o della ragione sociale e dovrà avvenire entro trenta giorni dalla presentazione della SCIA commerciale. L'utilizzo del dehors non potrà avvenire fino all'accoglimento dell'istanza di voltura.

Dehors Permanenti (quinquennali):

- **Rinnovo** - La concessione di suolo pubblico verrà rinnovata, previa presentazione, almeno sessanta giorni prima della scadenza, di **nuova istanza di concessione suolo pubblico** in via telematica presso il protocollo del Comune di Enna (Servizio Patrimonio).
  Il titolo edilizio già acquisito non dovrà essere rinnovato, ove il dehors installato sia conforme al titolo edilizio rilasciato in precedenza, all'attuale Regolamento e alla normativa tecnico - amministrativa vigente alla presentazione del rinnovo.
  Alla suddetta istanza dovranno essere allegati:
  c) una dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale deve essere attestata la totale conformità del Dehors rispetto a quello in precedenza autorizzato e l'avvenuto pagamento dei tributi comunali a vario titolo dovuti per i cinque anni precedenti;
  d) resoconto fotografico del contesto ambientale e dello stato di fatto dell'area e del Dehor.
- **Voltura** - La presentazione di istanza di voltura di occupazione suolo pubblico dovrà essere presentata ogni qualvolta ci sia un cambio della gestione o della ragione sociale e dovrà avvenire entro trenta giorni dalla presentazione della SCIA commerciale. L'utilizzo del dehors non potrà avvenire fino all'accoglimento dell'istanza di voltura.

ART. 15 DEPOSITO CAUZIONALE

La concessione all'occupazione di suolo pubblico con dehors è soggetta a versamento di un depositocauzionale o di una fideiussione bancaria al fine dell'eventuale rimozione del manufatto, per l'eventuale ripristino dell'area interessata e quantificato come segue:

- Superfici occupate con arredi:
  - da 3 a 15 mq: 200,00 euro
  - da 16 a 40 mq: 500,00 euro
- Per dehors in struttura, dehors chiusi e parzialmente chiusi:
  - da 1 a 10 mq: 500,00 euro
  - da 11 mq a 20 mq: 700,00 euro
  - oltre 21 e fino a 40 mq: 1.000,00 euro

Tale garanzia cauzionale verrà restituita, a seguito di accertata rimozione delle strutture e/o degli arredi costituenti il dehors e in seguito all'accertato avvenuto ripristino dell'area interessata, su formale richiesta nella quale dovrà essere indicato il nome del beneficiario e l'IBAN sul quale effettuare il bonifico di versamento delle somme in restituzione.

La rimozione d'ufficio della struttura o degli arredi determinerà l'incameramento del deposito cauzionale versato e l'addebito a danno dell'eventuale somma ulteriore necessaria alla suddetta rimozione.

ART. 16 SANZIONI PECUNIARIE

1. Fatte salve le specifiche sanzioni previste da disposizioni legislative vigenti, da altri regolamenticomunali e dagli articoli successivi, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento è applicata una **sanzione amministrativa pecuniaria** da un minimo di euro 100,00 (cento/00) ad un massimo di euro 500,00 (cinquecento/00).
2. Per occupazioni **senza la concessione** o con concessione scaduta sarà applicata la **sanzione pecuniaria pari a 500,00 euro** (cinquecento/00); la Polizia Locale provvederà ad ordinare la rimozione con atto notificato all'interessato; in caso di inottemperanza, provvederà direttamente in danno del privato.
3. Per occupazioni eccedenti del suolo pubblico concesso, con arredi e accessori (banchi frigo, cavalletti a menù, stufe ect), si applica la **sanzione pecuniaria pari a 400,00 euro** (quattrocento/00).
4. Se il gestore della attività commerciale **non ha provveduto**, entro trenta giorni dalla presentazione della SCIA commerciale, **alla voltura**, sarà applicata la **sanzione pari ad euro 250,00** (duecentocinquanta/00).

Le suddette sanzioni saranno applicate in uno all'accertamento della violazione da parte della Polizia Locale.

ART. 17 SOSPENSIONE

1. Qualora lo stesso soggetto sia incorso in **due violazioni** previste dal presente regolamento e/o dal codice della strada, contestate in momenti diversi nell'arco di un **periodo di 12 mesi** decorrenti dalla prima violazione, all'ultima infrazione consegue la sanzione accessoria della **sospensione** della concessione di suolo pubblico per **7 giorni**.
2. Qualora lo stesso soggetto incorra in una ulteriore violazione prevista dal presente regolamento e/o dal codice della strada, contestata successivamente alla seconda violazione, nell'arco di un **periododi 12 mesi**, all'ultima infrazione consegue la sanzione accessoria della **sospensione** della concessione di suolo pubblico per **15 giorni**.

ART. 18 DECADENZA

1. Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti, dal presente regolamento e da altri regolamenti comunali, l'Amministrazione può dichiarare la decadenza della concessione di occupazione suolo pubblico qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
   - a al dehors autorizzato sono state apportate sensibili modificazioni rispetto al progettoapprovato;
   - b gli impianti tecnologici non sono conformi alla normativa vigente;
   - c la mancanza di manutenzione comporti pericolo per le persone o le cose;
   - d siano venute meno le condizioni igienico–sanitarie;
   - e le attività svolte sull'area sono causa di disturbo alla quiete delle persone;
   - f in caso di mancata apertura dell'esercizio o di inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 90 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie o per lavori di ristrutturazione o di modifica dei materiali interni; fatte salve situazioni di necessità comprovate o di forza maggiore;
   - g in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelle a cui è destinato;
   - h mancata regolarizzazione del pagamento dei Tributi dovuti per l'occupazione suolo pubblico entro 30 giorni dal ricevimento del sollecito;
   - i **mancata rimozione volontaria del dehors in tutte le ipotesi in cui la medesima è prevista dal presente regolamento.**

2. In tutti i casi in cui viene dichiarata di decadenza della concessione consegue l'inefficacia del titolo abilitativo della struttura.

ART. 19 SOSPENSIONE/REVOCA PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE

1. La concessione d'occupazione di suolo pubblico è **sospesa** ogni qualvolta nella località interessata debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi. Il provvedimento di sospensione, adottato dal soggetto preposto al rilascio della concessione, previa relazione dell'ufficio competente, sarà comunicato al destinatario, ex art. 7, Legge n. 241/1990, almeno **15 giorni** prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutte le strutture e gli arredi. La rimozione e la ricollocazione saranno a carico del concessionario.
2. In caso di lavori di pronto intervento che richiedano la **rimozione urgente** della struttura e degli arredi, la comunicazione al destinatario da parte del soggetto preposto al rilascio della concessione, previa relazione dell'ufficio competente, può avvenire con un preavviso minimo di **5 giorni**. La rimozione e la ricollocazione saranno a carico del concessionario.
3. In caso di intervento urgente, per riparazione immediata di rilevanza pubblica o per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, la struttura dovrà essere rimossa immediatamente dal concessionario. La rimozione e la ricollocazione saranno a carico del concessionario.

4. La concessione d'occupazione di suolo pubblico può essere sospesa, ed eventualmente revocata, in tutti i casi in cui sussistano motivi di pubblico interesse, che dovranno essere specificatamente motivati.
5. Qualora il concessionario non provveda alla rimozione entro il termine assegnato, questa può essere eseguita d'ufficio a danno del soggetto che vi era tenuto.
6. La sospensione o la revoca della concessione per motivi di pubblico interesse legittimano la presentazione di istanza volta al riconoscimento di un equo indennizzo proporzionato al danno subito e al rimborso degli oneri versati, senza interessi, in proporzione al mancato godimento dell'occupazione, il cui esito positivo è subordinato alla previa istruttoria da parte dell'ufficio competente.

ART. 20 PROCEDIMENTI SANZIONATORI

1. I provvedimenti di sospensione e di decadenza sono addottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione e/o autorizzazione, su relazione dell'ufficio competente, previa comunicazione di inizio di procedimento, ex art. 7 L. n. 241/1990.
2. Qualora il concessionario non provveda alla rimozione entro il termine assegnato, questa può essere eseguita d'ufficio, a danno del soggetto che vi era tenuto utilizzando il deposito cauzionale.
3. Il provvedimento sanzionatorio potrà contenere anche la diffida ad eliminare le cause che hanno determinato le irregolarità accertate.

ART. 21 ONERI

L'occupazione del suolo pubblico con dehors è soggetta al pagamento degli oneri previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed alla costituzione di un deposito cauzionale.

ART. 22 NORMA TRANSITORIA

Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento alla scadenza della concessione, pena la decadenza della concessione del suolo pubblico nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

ART. 23 RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992 e smi, al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., ed ai vigenti Regolamenti comunali, edilizio, per l'applicazione del canone unico patrimoniale, nonché a tutte le norme statali e/o regionali in quanto compatibili.

ART. 24 DIVULGAZIONE:

Degli obblighi previsti dal presente regolamento si provvederà a darne ampia divulgazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

Per la tipologia di arredi e materiali e modalità di collocazione si rinvia all'allegato tecnico

(All. A)

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI DEHORS

ALLEGATO TECNICO

ALLEGATO TECNICO

Titolo 1 DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Titolo 2 ELENCO TAVOLE TECNICHE (Tav. 1, 2, 3)

TITOLO 1 DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI I DEHORS

1) DEHORS APERTI (vedi Tav. 1 e 2)

Geometria delle perimetrazioni con o senza struttura (pedana)

I dehors aperti possono essere delimitati nei seguenti modi:

- senza delimitazione con tavolini e sedie disposti direttamente sul suolo pubblico;
- nel caso di realizzazione di pedana, mediante delimitazione con ringhiera garantendo uno spazio libero per l'accesso pari al 50% del fronte dehors;
- mediante delimitazione con fioriere poste ai quattro angoli.

Materiali delle delimitazioni

I dehors devono avere delimitazione uniforme realizzata in uno dei seguenti modi:

- accostamento di vasi o fioriere uguali fra loro, in terracotta o in materiali plastici di colore simile o uguale alla terracotta; potranno essere inserite piante fiorite o con effetto siepe, consigliata soprattutto nelle strade veicolari;
- semplici ringhiere lineari di altezza pari a 110 cm in acciaio verniciato colore grigio chiaro RAL 7039 o grigio antracite RAL 7011, ovvero in legno smaltato o decapato in tonalità chiare;

Sono vietati completamenti aggiuntivi quali: balaustre, statue, rivestimenti decorativi, lampioncini.

Coperture

Tipologie di copertura consentite:

- ombrelloni del tipo a palo centrale o laterale;
- tende a bracci ancorate in facciata.

Le coperture devono essere in tela antipioggia di colore beige.

La tenda a parete dovrà essere collocata ad un'altezza non minore di 220 cm dal suolo, misurata sul lembo più basso. La sporgenza della tenda dovrà risultare contenuta di almeno 30 cm. dal filo del marciapiede.

Qualora il tessuto della tenda, una volta aperta, sia eccedente la concessione, dovranno essere installati appositi sistemi di bloccaggio al fine che sia garantita l'estensione massima rilasciata.

Nelle strade e piazze pedonali e carrabili potranno essere imposte sporgenze minori per poter mantenere la visibilità stradale.

Sono vietate coperture a disegni, in plastica, in tela cerata che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore, che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico. E' consentito, solamente nelle tende in facciata, stampare il nome del locale sulla mantovana.

Pedane

L'impiego delle pedane è consentito solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di elementi incompatibili con la funzione di dehors (es. numerosi chiusini, etc.

purché rimangano sempre ispezionabili).

- area di appoggio in asfalto.

Le pedane che rientrano nelle condizioni di cui sopra, dovranno essere pavimentate in doghe di legno naturale impregnato o materiali permeabili con aspetto similare al legno.

Al gradino perimetrale della pedana potrà essere inserito un zoccolo di rifinitura purchè non ostruisca il corretto deflusso delle acque superficiali. Il colore dovrà essere lo stesso della struttura.

Sono vietate pedane dove sia presente una pavimentazione pubblica di valore artistico ambientale, sui marciapiedi, salvo in condizioni particolarmente disagevoli, e a copertura di chiusini botole griglie di aerazione ecc, che comunque dovranno essere sempre ispezionabili.

Sono vietate pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, prati in pvc, tappeti stuoie, linoleum.

Arredi (vedi Tav. 3)

Sedie e tavolini devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.

Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo.

Sono consentiti arredi rivestiti in midollino sintetico, polipropilene, in materiali metallici (ferro o alluminio) verniciati preferibilmente nei colori grigio chiaro RAL 7039, grigio antracite RAL 7011, verde scuro, marrone/testa di moro, bianco.

Il legno è ammesso naturale smaltato o decapato in tonalità chiare.

I tavolini dovranno essere coordinati con le sedute; sono consentiti piani lapidei.

Tutti gli elementi di arredo pubblico quali panchine fioriere cestini paracarri ecc. non possono essere inglobati nell'area in concessione. Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza è necessario lasciare sempre uno spazio di fruizione, minimo di 1.50 metri, che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

Sono vietati completamenti aggiuntivi quali: balaustre, statue, rivestimenti decorativi, lampioncini.

2) DEHORS PARZIALMENTE CHIUSI (tav. 2)

Geometria delle perimetrazioni

I dehors parzialmente chiusi possono essere delimitati nei seguenti modi:

- mediante delimitazione nei soli angoli;
- mediante delimitazione su 3 lati;
- mediante delimitazione su 4 lati garantendo uno spazio libero per il passaggio pari o superiore al 50% del fronte di entrata del dehors.

Materiali delle perimetrazioni

Le perimetrazioni possono essere realizzate nei seguenti modi:

- pannelli vetrati infrangibili fissi o mobili (interamente ovvero con la parte inferiore tamponata ad altezza max 80cm) altezza massima fino a 250 cm. La specchiatura in vetro trasparente o fumè, non colorato che ne iriducano la trasparenza;
- è consentita l'installazione all'interno della struttura, di tende verticali avvolgibili in PVC Cristal o di tela simile alla copertura, come parziale tamponamento fra il filo superiore del pannello e filo inferiore della copertura. Le tende devono essere montate in guide in modo da rendere il tessuto ben teso o in presenza di forte traffico veicolare;
- l'eventuale zoccolatura dovrà avere la stessa finitura della struttura;
- è vietato l'uso di pannelli in plexiglass.

Coperture

Queste le tipologie di copertura consentite:

- a una falda eventualmente piana (soltanto per le coperture in vetro o in tela). Nel caso di coperture in vetro sono consentiti frangisole interni.

Le coperture possono essere nei seguenti materiali:

- in tela antipioggia di colore b e i g e , concordati con l'ufficio preposto, che risultino in sintonia con l'assetto cromatico del contesto di riferimento;
- Vetro non colorato;
- Rame;
- Zinco- titanio;
- Lamiera smaltata o verniciata di colore grigio.

Le coperture dovranno essere posizionate ad una altezza da terra, calcolata dal bordo inferiore, max pari a di 250 cm. L' altezza non potrà essere inferiore a 220 cm.

L'altezza totale del dehors da terra, ivi compresa la pedana, non dovrà superare i 310 cm. Eventuali maggiori altezze devono essere giustificate dalla pendenza del luogo di installazione tramite apposita relazione tecnica.

Qualora la copertura fronteggi tende sporgenti dall'esercizio commerciale, le due coperture devono essere coordinate.

Sono vietate coperture a disegni, in plastica, in tela cerata e che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico.

E' consentito, solamente nelle tende in facciata, stampare il nome del locale sulla mantovana.

Installazione:

In merito al fissaggio a terra delle strutture sono da prevedersi piastre a terra opportunamente dimensionate e ancorate.

Eventuali ripristini della pavimentazione saranno sempre a carico del richiedente.

Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

Pedane

Le pedane dovranno essere pavimentate in doghe di legno naturale impregnato o materiali permeabili con aspetto similare.

Al gradino perimetrale della pedana potrà essere inserito un zoccolo di rifinitura purchè non ostruisca il corretto deflusso delle acque superficiali. Il colore dovrà essere lo stesso della struttura.

Sono vietate stuoie, moquettes, prati in pvc, tappeti linoleum.

Arredi (vedi Tav. 3)

Vale quanto indicato per i dehors aperti.

Eventuali dissuasori possono essere utilizzati quali difesa delle strutture in zone soggette a traffico veicolare, salvo accordi con l'ufficio preposto alla viabilità.

Sono vietati completamenti aggiuntivi quali: balaustre, statue, rivestimenti decorativi, lampioncini.

3) DEHORS CHIUSI (vedi Tav. 2)

Geometria delle perimetrazioni

Le perimetrazioni potranno essere realizzate mediante delimitazione su 4 lati.

Nel periodo estivo dovranno essere aperti nei seguenti modi:

- delimitazione con due elementi laterali a L e apertura del fronte per il 50%;
- completamente aperti tramite scorrimento e/o impacchettamento dei vetri e eventuale inserimento di ringhiera di protezione;
- l'avvolgimento dei cristal in pvc negli appositi cassonetti e eventuale inserimento di ringhiera di protezione.

Materiali delle perimetrazioni

Le perimetrazioni possono essere realizzate nei seguenti modi:

- pannelli vetrati infrangibili altezza max 250 cm. La specchiatura in vetro trasparente o fumè, non colorato, che ne riducano la trasparenza;
- teli cristal in PVC trasparente, di spessore minimo 0.5 mm, plastificati, resistenti ai raggi UV, allo strappo e al vento, racchiusi in appositi cassonetti ispezionabili o da guide in modo da rendere gli stessi ben tesi fino a terra.
- è vietato l'uso di pannelli in plexiglass.

Coperture

Queste le tipologie di copertura consentite:

- a una falda piana

Nel caso di coperture in vetro sono consentiti frangisole interni.

Le coperture possono essere nei seguenti materiali:

- in tela antipioggia di color beige;
- Vetro;
- Rame;
- Zinco –titanio;
- Lamiera smaltata o verniciata colore grigio.

Le coperture dovranno essere posizionate ad una altezza da terra, calcolata dal bordo inferiore, max pari a di 250 cm.

La sporgenza della copertura non dovrà superare la misura di 30 cm rispetto alla superficie occupata dal dehors.

L'altezza totale del dehors da terra, ivi compresa la pedana, non dovrà superare i 310 cm.

Qualora la copertura fronteggi tende sporgenti dall'esercizio commerciale, le due coperture devono essere coordinate.

Qualora il tessuto della tenda, una volta aperta, sia eccedente la concessione, dovranno essere istallati appositi sistemi di bloccaggio al fine che sia garantita l'estensione massima rilasciata.

Non sono consentite coperture a disegni, in plastica, in tela cerata, che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico. E' consentito, solamente nelle tende in facciata, stampare il nome del locale sulla mantovana.

Installazione:

Il fissaggio a terra delle strutture è da prevedersi con piastre a terra opportunamente dimensionate e ancorate.

I ripristini della pavimentazione sono sempre a carico del richiedente.

Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

Pedane

Le pedane dovranno essere pavimentate in doghe di legno naturale impregnato o materiali permeabili con aspetto similare al legno.

Al gradino perimetrale della pedana potrà essere inserito un zoccolo di rifinitura purchè non ostruisca il corretto deflusso delle acque superficiali. Il colore dovrà essere lo stesso della struttura.

Sono vietate stuoie, moquettes, prati in pvc, linoleum.

Arredi (vedi Tav. 3)

Vale quanto indicato per i dehors aperti.

Dissuasori possono essere utilizzati quali difesa delle strutture in zone soggette a traffico veicolare, salvo accordi con l'ufficio preposto alla viabilità.

Sono vietati completamenti aggiuntivi quali: balaustre, statue, rivestimenti decorativi, lampioncini.

4) PIANI DI APPOGGIO E/O TAVOLINI SGABELLI E/O SEDIE

Alle attività di vendita di prodotti alimentari da asporto e alle attività di vendita su aree pubbliche di prodotti alimentari può essere concessa, frontalmente alla propria attività, la superficie massima di 12.00 mq.

E' consentito:

- l'utilizzo di piani di appoggio e/o tavolini non apparecchiati e sgabelli e/o sedie;
- l'uso di ombrelloni, di color beige.

Sono concessi arredi rivestiti in midollino sintetico, polipropilene, in materiali metallici (ferro o alluminio) verniciati preferibilmente nei colori grigio chiaro lucido RAL 7039, grigio antracite RAL 7011, verde scuro, marrone/testa di moro, bianco. Non sono consentiti arredi in la plastica con scritte pubblicitarie.

E' permesso l'uso di sole stoviglie e posate a perdere di materiale biodegradabile e di lavagne cui siano indicati i prodotti offerti. **Non è consentita l'attività di servizio assistito e la fornitura al pubblico di menù.**

5) ACCESSORI (stufe, cestini, elementi di servizio alla gestione) ed illuminazione

Gli elementi di illuminazione devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.

Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda.

Fanno parte degli accessori del dehors: banco frigo, espositori merci (es. pesce), menù a cavalletto e stufe.

TITOLO 2 ELENCO TAVOLE TECNICHE

Le Tavole di seguito elencate costituiscono parte integrante e sostanziale del regolamento e dell'allegato tecnico:

Tav. 1 Esempi esplicativi: dehors aperti.

Tav. 2 Esempi dehors aperti, parzialmente chiusi e chiusi.

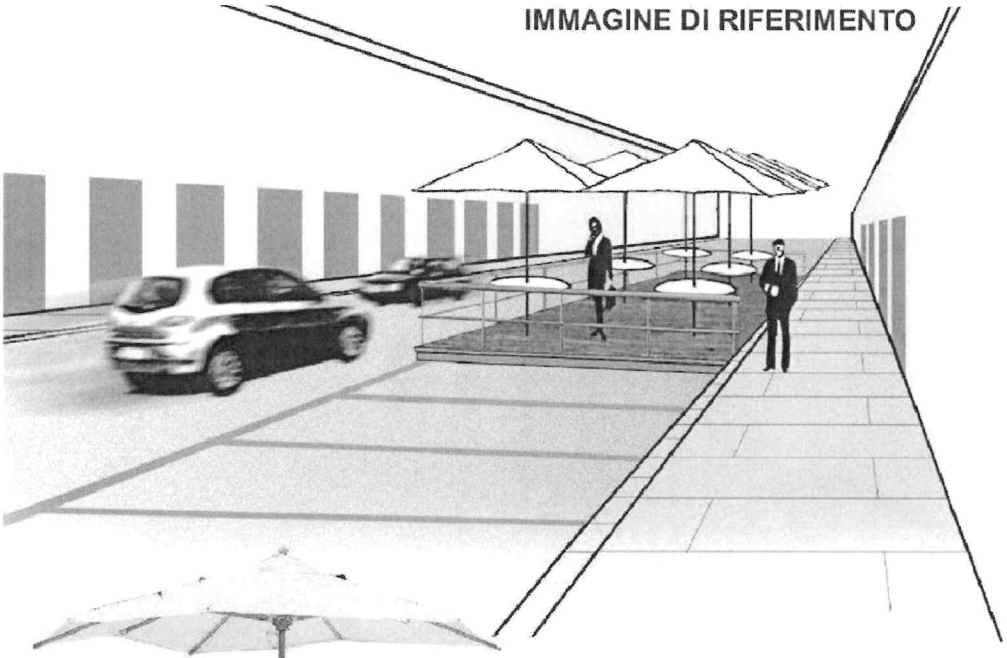
Tav. 3 Esempi tipologie di arredo.

ESEMPI ESPICATIVI

DEHORS APERTI

tav. 1

IMMAGINE DI RIFERIMENTO

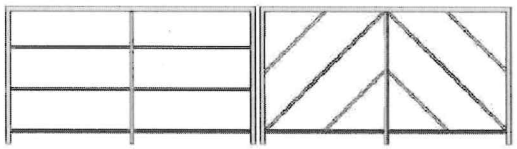


SCHEMI ELEMENTI COSTITUTIVI



(2) Ombrellone in legno impregnato e tela h= 240. Attacco sotto l'assito di pavimentazione.

(1) Ringhiere modulari (in funzione moduli pavimento) in ferro zincato verniciato h=110 cm

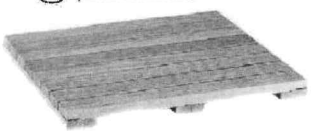


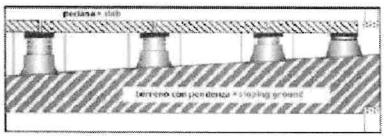


(4) Eventuale stufa radiante per spazio all'aperto

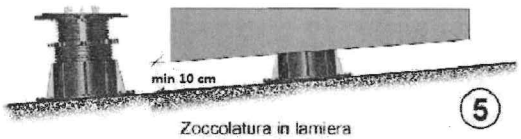


(3) Sistema componibile per pavimentazione

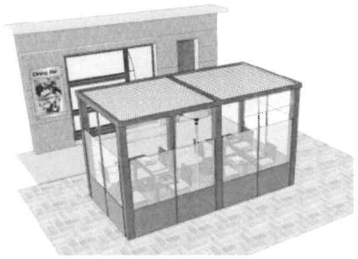




Piede in polipropilene ad altezza regolabile con correttore di pendenza integrato sulla testa.



(5) Zoccolatura in lamiera



DEHORS PARZIALMENTE CHIUSO





ESEMPI DI TIPOLOGIE ARREDI

Tav. 3

METALLO - MIDOLLINO - LEGNO - MATERIALE PLASTICO



PIANI D'APPOGGIO E SGABELLI



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Commissario Straodinario
Dott.ssa Cinzia Chirieleison

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Freni

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 Dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on-line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[ ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni